



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della TOSCANA NORD-OVEST

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 13/06/2023

INFORMAZIONI SOCIETARIE

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE

-



P8REWC

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	PISA (PI) LUNGARNO GAMBACORTI 55 CAP 56125 STRADARIO 00101
Domicilio digitale/PEC	gea@pec-mailbox.it
Numero REA	PI - 115832
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	80002710509
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Procedure in corso	scioglimento e liquidazione

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2022
GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	LUNGARNO GAMBACORTI 55 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	80002710509
Numero Rea	PI 000000115832
P.I.	00678050501
Capitale Sociale Euro	3.715.664 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.648.386	2.958.617
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.130.114	10.180.988
Totale immobilizzazioni (B)	12.778.500	13.139.605
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.011	337.479
Totale crediti	255.011	337.479
IV - Disponibilità liquide	1.202.955	966.814
Totale attivo circolante (C)	1.457.966	1.304.293
D) Ratei e risconti	1.037	1.208
Totale attivo	14.237.503	14.445.106
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.715.664	3.715.664
IV - Riserva legale	305.952	305.952
VI - Altre riserve	5.727.445	6.036.757
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.605.877	3.420.846
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	74.946	185.031
Totale patrimonio netto	13.429.884	13.664.250
B) Fondi per rischi e oneri	161.288	138.986
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	646.331	641.870
Totale debiti	646.331	641.870
Totale passivo	14.237.503	14.445.106

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	665.371	890.171
5) altri ricavi e proventi		
altri	388.367	636.271
Totale altri ricavi e proventi	388.367	636.271
Totale valore della produzione	1.053.738	1.526.442
B) Costi della produzione		
7) per servizi	77.577	64.726
8) per godimento di beni di terzi	789.730	1.184.194
12) accantonamenti per rischi	67.590	0
14) oneri diversi di gestione	35.929	37.092
Totale costi della produzione	970.826	1.286.012
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	82.912	240.430
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17.925	5.123
Totale proventi diversi dai precedenti	17.925	5.123
Totale altri proventi finanziari	17.925	5.123
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.925	5.123
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	100.837	245.553
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.278	60.361
imposte differite e anticipate	(11.387)	161
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.891	60.522
21) Utile (perdita) dell'esercizio	74.946	185.031

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

In data 9 giugno 2011 ha avuto effetto la delibera di anticipato scioglimento della società, adottata il 19 maggio 2011.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2022, è l'undicesimo successivo alla nomina del liquidatore ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490, c.c., tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n. 5.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2435-bis, c.c., applicabile ai sensi dell'art. 2490, co. 1, ultimo periodo, c.c., accertata la ricorrenza dei presupposti, il presente bilancio è stato redatto nella forma abbreviata; inoltre, tenuto conto che la Società non possiede né ha fatto acquisizioni o cessioni di quote di società controllanti, si omette la relazione sulla gestione essendone esonerati ai sensi del settimo comma del già citato art. 2435-bis.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

Informazioni sull'andamento della liquidazione

In merito allo sviluppo della liquidazione si osserva che restano ancora da assegnare ai soci le azioni di Acque S.p.A. e di Acque20 S.p.A. e da monetizzare i cespiti immobiliari rappresentati dalla "ex Centrale idrica di Filettole" nel Comune di Vecchiano, dall'area "ex Cantiere Nettezza Urbana" in Tirrenia, nonché l'area in Marina di Pisa (c.d. "Area Porto").

Per le **azioni Acque S.p.A.**, iscritte in bilancio a euro 10.057.846, fu prevista l'assegnazione ai Soci in forza della delibera assembleare del 14 ottobre 2014; la delibera subordinava l'assegnazione alla sottoscrizione, da parte dei Soci medesimi, di idonei atti di subentro e conferma dei patti parasociali fra gli azionisti di Acque S.p.A., nonché degli obblighi sottoscritti in riferimento al finanziamento concesso nel 2006 ad Acque S.p.A. da DEPFA Bank.

Mutati i rapporti finanziari e le condizioni relative alla *governance* di Acque S.p.A., l'organo amministrativo di quest'ultima ha autorizzato, nel corso del 2019, il trasferimento delle azioni detenute da Gea a favore dei Comuni Soci. Nello stesso anno ha avuto inizio il negoziato per la ridefinizione dei rapporti fra i soci pubblici e il socio privato di Acque S.p.A. a seguito della disdetta da parte dei primi del patto parasociale, con l'obiettivo di riequilibrare e adeguare la presenza del partner privato rispetto all'attuale contesto, al posizionamento strategico della società e alle sue prospettive di crescita. Purtroppo, il negoziato non ha avuto esiti positivi e in data 22 luglio 2021, riscontrata l'impossibilità di addivenire ad un accordo sul nuovo patto, i soci pubblici, a valle di un articolato progetto e supportati da un team di professionisti esperti, hanno esercitato - ai sensi dell'art. 14 del patto parasociale a suo tempo perfezionato - il diritto di acquisto della partecipazione detenuta da ABAB. L'operazione di acquisizione, compatibile con il criterio di liquidazione stabilito dall'art 2487, comma 1, lett. c), c.c., e con la delibera di scioglimento assunta dall'assemblea in data 19 maggio 2011, è stata, in prima istanza, autorizzata dall'assemblea della società in data 19.07.2021 e poi definitivamente approvata dal Consiglio Comunale del Comune di Pisa con delibera n. 43 del 20 settembre 2021.

Nella dichiarazione di esercizio dell'opzione si prevede che l'acquisto della partecipazione detenuta da ABAB sia effettuato dalla società **Acque20 S.p.A.**, appositamente costituita nel corso del 2021, che potrà provvedervi con le risorse rinvenienti da un supporto finanziario esterno, così da evitare ai

soci pubblici (compresa Gea) l'assunzione di indebitamento finanziario a loro carico. Gea Srl, in sede di costituzione della nominata "*newco*", ha sottoscritto azioni per un valore nominale di € 11.151,00 corrispondenti al 22,30% del capitale sociale.

Le spese fin qui sostenute, vista l'utilità dell'operazione, sono state portate ad incremento del valore della partecipazione in Acque2O S.p.A.

Il partner privato ha contestato davanti al Tribunale di Firenze - Sezione Imprese - il diritto dei soci pubblici di acquisto della partecipazione detenuta dal partner stesso. I soci pubblici, compresa Gea, si sono costituiti in giudizio chiedendo, fra l'altro, che il Tribunale disponga il trasferimento in loro favore della partecipazione di ABAB oggetto dell'opzione di acquisto. La causa è in corso.

Riguardo all'**area in Marina di Pisa**, iscritta nei precedenti bilanci a euro 2.078.314, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 si è manifestata una significativa e positiva evoluzione della perdurante situazione di stallo.

Nello scorso mese di ottobre la liquidazione ha infatti ricevuto dalla società Namira Sgr S.p.A. un'offerta irrevocabile, ferma sino al 31.12.2022, per l'acquisto dell'intera area con sovrastanti capannoni.

L'assemblea dei soci di Gea, con deliberazione de 4.11.2022, ha quindi autorizzato il liquidatore ad avviare le procedure di evidenza pubblica per vendere l'area alle migliori condizioni, ponendo a base di gara il prezzo di 1.769.000 euro offerto dalla nominata Namira Sgr S.p.A.

La procedura si è conclusa senza che siano pervenute ulteriori offerte e, pertanto, in data 12.12.2022 Gea ha accettato la proposta di Namira, conformemente a quanto previsto nella predetta assemblea.

Nel presente bilancio il valore del cespite è stato conseguentemente adeguato al prezzo dell'offerta, con una riduzione di 309.314 euro imputata a patrimonio netto in diminuzione della riserva per rettifiche di liquidazione.

Alla data odierna sono in corso gli adempimenti propedeutici al perfezionamento dell'atto di cessione, che si prevede di poter sottoscrivere entro il prossimo mese di giugno .

In vista della prossima cessione è stato risolto il contratto di comodato, stipulato nel luglio 2017 con Confesercenti Toscana Nord, relativo ai locali concessi in uso di deposito per le attività legate al "Carnevale di Marina di Pisa"; i locali sono stati regolarmente liberati e restituiti nella piena disponibilità di Gea.

Si segnala che nel periodo dal 27 giugno al 31 agosto 2022 - analogamente ai precedenti anni - è stata inoltre concessa in comodato un'ulteriore porzione di terreno per lo stazionamento di alcuni autocaravan destinati al pernottamento del personale addetto alla conduzione del "parco giostre" estivo di Marina di Pisa.

In merito ai beni in **Tirrenia, via delle Eriche**, iscritti in bilancio per 350.000 euro a seguito della revisione della stima operata nel 2021, si segnala che nel mese di gennaio 2022 l'immobile è stato liberato dall'inquilino ed è tornato nella piena disponibilità della società.

Nella prospettiva dell'alienazione dell'immobile, nel corso dell'anno 2022 è stato richiesto al Comune di Pisa un accertamento di conformità urbanistica (prot. 133811 del 17.11.2022); nello scorso mese di gennaio 2023 (prot. 0010793-2023 del 25.01.2023) sono state fornite al Comune le integrazioni documentali richieste. Si attende il rilascio del parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggistica, trattandosi di immobile che ricade in area di tutela paesaggistica.

Per quanto concerne la "**ex Centrale idrica di Filettole**" e i connessi alloggi, si evidenzia che la possibilità di una loro collocazione sul mercato appare subordinata alle possibili diverse destinazioni urbanistiche del cespite.

A fine 2022 è stato disposto un intervento di manutenzione straordinaria sulla copertura di uno dei due appartamenti per il ripristino dei danni conseguenti a un incendio sviluppatosi dalla canna fumaria di un camino. L'intervento di ripristino si è regolarmente concluso nei primi giorni del febbraio 2023 ed è stata avviata la pratica per il risarcimento assicurativo dei danni subiti.

Si ricorda che con Sentenza n. 1447 del 10.04.2018, depositata il 16.05.2018, il Tribunale delle Imprese di Firenze ha respinto la domanda con la quale Consiag S.p.A. chiamava in causa Acque S.p.A., l'Autorità Idrica della Toscana e i soci fondatori di Acque S.p.A., fra i quali anche Gea, per una pretesa relativa alla mancata partecipazione di Consiag al capitale sociale di Acque.

La società attrice ha successivamente proposto ricorso in Appello, nel quale Gea ha continuato ad avvalersi dell'assistenza dell'avv. Toscano e suoi collaboratori.

Nel corso del 2019, con Sentenza n. 2971 del 10.12.2019, la Corte di Appello di Firenze ha rigettato il ricorso proposto da Consiag e condannato la stessa al sostenimento delle spese legali della controparte. Nel corso dell'esercizio 2020 Consiag ha quindi proposto ricorso per Cassazione, tutt'ora pendente, avverso la citata sentenza della Corte di Appello di Firenze.

*

Si evidenzia, infine, che in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13.07.2022, a far data dallo 01.10.2022 è stato consensualmente risolto il contratto di locazione passiva con Valdarno S.r.l. (ora Patrimonio Pisa S.r.l.), relativo alle unità immobiliari comprese nel Centro Servizi Enrico Fermi in Pisa, località Ospedaletto, e concesse da Gea in sublocazione ad Acque S.p.A., a Ingegnerie Toscane S.r.l. e ad Acque Servizi S.r.l.

Contestualmente alla predetta risoluzione, Valdarno S.r.l. è subentrata a Gea nel lato attivo dei contratti con i nominati conduttori, consentendo a questi ultimi di proseguire, senza soluzione di continuità, nel godimento dei beni già loro sublocati da Gea.

*

Nel presente bilancio non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori revisioni delle stime di massima dei valori di presunto realizzo rispetto ai valori esposti nel bilancio al 31.12.2021, fatto salvo quanto in precedenza segnalato in riferimento all'immobile di Marina di Pisa (c.d. "Area Porto").

Attualmente il piano sintetico della liquidazione può quindi riassumersi nei prospetti che seguono:

Capitale di liquidazione

Gea S.r.l. - CAPITALE SOCIALE	%	Valore nominale quota	Valore da rendiconto al 9 giugno 2011	Valore da bilancio iniziale di liquidazione	Valori da Bilancio 2021(*)	Valori da Bilancio 2022(*)
Comune di Pisa	87,8344%	3.263.631	5.565.795	19.816.480	31.038.975	30.833.120
Comune di San Giuliano	7,7619%	288.406	491.847	1.751.176	2.776.097	2.757.905
Comune di Vecchiano	2,8951%	107.571	183.452	653.162	1.040.623	1.033.838
Comune di Calci	1,5086%	56.056	95.598	340.367	544.701	541.165
TOTALI	100,0000%	3.715.664	6.336.692	22.561.185	35.400.396	35.166.028

(*) Importi al lordo degli acconti già corrisposti; per effetto dei versamenti in conto patrimonio netto di liquidazione di Gea reti S.r.l., incorporata nel corso del 2017, effettuati dai soci in misura non proporzionale alle quote di liquidazione, la quota lorda complessiva imputata a ciascun socio si discosta leggermente dall'ammontare determinabile con criterio proporzionale.

La previsione dei flussi finanziari della liquidazione, aggiornata sulla base delle risultanze del bilancio 2022, è sintetizzata nel seguente prospetto:

Previsione flussi finanziari della liquidazione

Piano finanziario della liquidazione - Riepilogo sintetico	Valori da bilancio iniziale di liquidazione	Valori da Bilancio 2021	Valori da Bilancio 2022
Disponibilità liquide iniziali	202.344	202.344	202.344
Incasso crediti anteriori alla liquidazione	1.491.798	1.491.798	1.491.798
Pagamento debiti anteriori alla liquidazione	-570.252	-570.252	-570.252
Estinzione mutui residui	-905.100	-905.100	-905.100
Incassi da alienazione immobili	0	2.957.700	2.648.386
Disponibilità residue	218.791	3.176.492	2.867.178
Incasso proventi (Pagamento costi e oneri) netti della liquidazione	417.856	-2.957.290	-2.965.109
Sopravvenienze per utili (perdite) della liquidazione	0	3.322.754	3.397.700
Versamento IVA e imposte indirette su assegnazioni	-614.502	0	0
Avanzo (Disavanzo) finanziario	22.145	3.541.955	3.299.768

La ripartizione qualitativa e quantitativa del residuo attivo della liquidazione è la seguente:

Previsione riparto residuo attivo

Gea S.r.l. - CAPITALE SOCIALE	Valore nominale	%	Valore Lordo di liquidazione (a)	Riparti parziali eseguiti (b)	Residuo (a)- (b) = Netto liquidazione	di cui Assegnazione azioni Acque spa e Acque20 spa	di cui Riparti in danaro
Comune di Pisa	3.263.631	87,83%	30.833.120	19.081.600	11.751.520	8.897.725	2.853.796
Comune di San Giuliano	288.406	7,76%	2.7587.905	1.687.138	1.070.768	786.289	284.479
Comune di Vecchiano	107.571	2,90%	1.033.838	629.276	404.562	293.274	111.288
Comune di Calci	56.056	1,51%	541.165	338.132	203.033	152.827	50.206
TOTALI	3.715.664	100,00%	35.166.028	21.736.146	13.429.883	10.130.114	3.299.768

Il dettaglio dei riparti parziali sin qui eseguiti è riepilogato nella seguente tabella.

DETTAGLIO RIPARTI ESEGUITI	Denaro	Quote Valdarno	Azioni Acque	Riparti Gea Reti	Altro	Totale
Comune di Pisa	2.039.779	6.472.233		10.569.587		19.081.600
Comune di San Giuliano	706.656	0		980.481		1.687.138
Comune di Vecchiano	293.939	0		335.337		629.276
Comune di Calci	128.938	0		209.194		338.132
TOTALI	3.169.312	6.472.233	0	12.094.600	0	21.736.146

Si segnala che in data 02.02.2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato un ulteriore riparto di 500.000 euro, ancora da corrispondere.

La gestione liquidatoria del 2022 chiude con un risultato, prima delle imposte di competenza, di 74.946 euro; l'importo corrisponde a quello dell'utile netto di bilancio in conseguenza della sterilizzazione del carico fiscale di competenza (pari a euro 25.891), originata dall'imputazione al conto economico della quota proveniente dall'apposito fondo dello stato patrimoniale nel quale, in sede di bilancio iniziale di liquidazione, sono stati anticipatamente stanziati gli oneri futuri della liquidazione.

Al lordo dell'effetto neutralizzante del predetto fondo, il risultato utile dell'esercizio ammonta ad euro 49.055 a fronte del corrispondente risultato di euro 124.509, complessivamente realizzato nel precedente anno 2021.

Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale e loro variazioni

Anche se durante la liquidazione non vi è più un complesso produttivo funzionante, sono stati egualmente utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425, c.c., con le deroghe consentite dall'art. 2435-bis, c.c., come modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015 n° 139, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione, sia perché così è previsto dall'art. 2490, co. 1, c.c., sia perché ciò consente di meglio apprezzare la dinamica delle componenti patrimoniali e reddituali e le modifiche subite dalla composizione del patrimonio netto sia, infine, per ragioni di opportunità fiscale.

Il presente bilancio è stato redatto dal liquidatore secondo criteri valutativi di presunto realizzo /estinzione.

I dettagli e le motivazioni delle valutazioni operate sono stati evidenziati nel bilancio iniziale di liquidazione, allegato al bilancio al 31.12.2011, al quale si rinvia.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Nel presente bilancio e nei successivi si indicheranno e motiveranno i criteri valutativi delle nuove attività e passività eventualmente accertate e le eventuali modifiche apportate ai criteri utilizzati per le voci dell'attivo e del passivo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.958.617	10.180.988	13.139.605
Valore di bilancio	2.958.617	10.180.988	13.139.605
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	7.820	7.820
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	917	-	917
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	309.314	-	309.314
Altre variazioni	-	(58.694)	(58.694)
Totale variazioni	(310.231)	(50.874)	(361.105)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.648.386	10.130.114	12.778.500
Valore di bilancio	2.648.386	10.130.114	12.778.500

In maggiore dettaglio si evidenzia quanto segue.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di presumibile realizzo e sono così composte:

Tirrenia - Via delle Eriche	350.000
Marina di Pisa - Porto	1.769.000
Vecchiano - Centrale di Filettole e annessi alloggi	529.386
Totale	2.648.386

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono rappresentati nella tabella che segue:

Immobilizzazioni materiali	Immobili	Attrezzature	Totale
Consistenza al 31.12.2021	2.957.700	917	2.958.617
Variazioni dell'esercizio:			
Acquisti	0	0	0
Alienazioni e dismissioni	0	-917	-917
Svalutazioni	-309.314	0	-309.314
Totale variazioni	-309.314	-917	-310.231
Consistenza al 31.12.2022	2.648.386	0	2.648.386

Nell'esercizio sono state dismesse le residue attrezzature, da tempo completamente svalutate mediante iscrizione di apposito fondo del passivo.

La svalutazione degli immobili in Marina di Pisa, come illustrato nella sezione introduttiva della presente Nota, è stata imputata direttamente a patrimonio netto, a riduzione della posta intitolata alle rettifiche di liquidazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono composte e variate come segue:

Immobilizzazioni finanziarie	Esistenza iniziale	Incassi / Alienazioni	Altre variazioni	Valore finale
Partecipazione in Acque Spa	10.057.846	0	0	10.057.846
Partecipazione in Acque2O Spa	64.448	0	7.820	72.268
Deposito cauzionale Valdarno S.r.l.	58.694	0	-58.694	0
TOTALE	10.180.988	0	-50.874	10.130.114

Partecipazioni in altre imprese.

Sono iscritte in bilancio al valore di presunto realizzo, come illustrato nel bilancio iniziale di liquidazione al quale si rinvia per maggiori dettagli.

Acque S.p.A., con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, della quale GEA detiene 1.220.816 azioni ordinarie di nominali un euro ciascuna, pari al 12,266% del capitale, è stata costituita in data 17.12.2001 ed ha per oggetto la gestione integrata delle risorse idriche dei comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale Basso Valdarno.

Acque2O S.p.A., con sede in Pontedera, Via Molise n. 1, è stata costituita al termine del 2021 per le finalità illustrate nella sezione introduttiva della presente Nota. Gea S.r.l. ha sottoscritto 11.151 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, corrispondenti al 22,30% del capitale sociale di nominali 50.000 euro; il costo della partecipazione è aumentato delle spese di messa a punto dell'operazione di prevista acquisizione della partecipazione in Acque S.p.A. attualmente posseduta da ABAB S.p.A.

Crediti finanziari immobilizzati

La voce, iscritta nel precedente bilancio per 58.694 euro, è relativa al deposito cauzionale a suo tempo versato a Valdarno S.r.l., in dipendenza del contratto locativo relativo agli immobili compresi nel Centro Servizi Enrico Fermi in Pisa, località Ospedaletto.

In conseguenza della risoluzione del contratto locativo, illustrata nella sezione introduttiva della presente Nota, il predetto credito per deposito cauzionale è stato riclassificato nel passivo dello stato patrimoniale a riduzione dei debiti nei confronti di Valdarno S.r.l. (ora Patrimonio Pisa S.r.l.).

Attivo circolante

Crediti

I crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D. lgs. 139/2015, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene tuttavia applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i crediti, tutti vantati verso soggetti residenti, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale, ridotto delle perdite certe e rettificato dall'apposito fondo di svalutazione, prudenzialmente commisurato all'entità del rischio specifico di mancato incasso.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti e attività per imposte anticipate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1) Verso Clienti			
Valore nominale	24.325	170.715	-146.390

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
 Codice fiscale: 80002710509

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

F.do svalutazione crediti	0	-19.146	19.146
Totale crediti verso clienti	24.325	151.569	-127.243
4 bis) Crediti tributari			
Erario c/lva	2.634	7.917	-5.284
Erario c/IRAP	3.163	0	3.163
Erario c/ IRES	20.221	0	20.221
Totale crediti tributari	26.017	7.917	18.100
4 ter) Imposte anticipate	34.140	22.753	11.387
5) Crediti verso altri	170.528	155.240	15.288
TOTALE CREDITI	255.011	337.479	-82.469

Il "Fondo svalutazione crediti", ammontante a 19.146 euro al termine del precedente esercizio, si riferiva a crediti di vecchia data, totalmente inesigibili, nei confronti di utenze idriche e altre poste minori. Nell'anno 2022 detti crediti sono stati definitivamente cancellati con integrale utilizzo dello specifico fondo di copertura.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nette sono dettagliate dal prospetto che segue:

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE			
- accantonamento fondo rischi	87.052	28,82%	25.088
- compensi al liquidatore non pagati	39.000	24,00%	9.360
IMPOSTE DIFFERITE			
- interessi di mora non incassati	1.284	24,00%	-308
Totale imposte anticipate			34.140

Le imposte anticipate e differite sono state liquidate assumendo per i prossimi esercizi un'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,82%.

Fra i crediti verso altri si segnala quello nei confronti di Valdarno S.r.l. per euro 138.866; si tratta di un acconto relativo a interventi straordinari sugli edifici A, B e O del Centro Servizi Enrico Fermi, iniziati nel 2019 e ultimati nel corso del 2022. Il medesimo importo, al netto della quota di competenza di Gea S.r.l., è stato riaddebitato pro quota ai sublocatari e contabilizzato, nel passivo dello stato patrimoniale, tra i debiti per acconti. Tali poste saranno conguagliate e compensate nel 2023 a fronte della liquidazione definitiva della quota di lavori di competenza di Gea e dei suoi sublocatari.

Disponibilità liquide

Il saldo delle giacenze presso le banche è iscritto al valore nominale e comprende le competenze, attive e passive, maturate a fine esercizio.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari	1.202.717	955.425	247.292
Valori in cassa	237	237	0
Assegni circolari	0	11.151	-11.151
Totale disponibilità liquide	1.202.954	966.813	247.292

Ratei e risconti attivi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.

	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti attivi	1.037	1.208	-172
Totale ratei e risconti attivi	1.037	1.208	-172

-

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a euro 3.715.664 euro dopo l'incremento di 100.000 euro avvenuto nel 2017 a seguito della incorporazione di Gea Reti S.r.l. in liquidazione, è ripartito come segue:

SOCI	Valore nominale	%
Comune di Pisa	3.263.631	87,83%
Comune di San Giuliano Terme	288.406	7,76%
Comune di Vecchiano	107.571	2,90%
Comune di Calci	56.056	1,51%
Totale	3.715.664	100,00%

I seguenti prospetti riportano i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2022.

	Capitale sociale	Riserva legale	Rettifiche di liquidazione	Altre riserve	Utili (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) di esercizio
Saldo al 31.12.2017	3.715.664	305.952	13.382.852	14.193.231	1.451.611	292.982
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					292.982	-292.982
Utile di esercizio						192.398
Rettifiche di liquidazione			-23.047			
Saldo al 31.12.2018	3.715.664	305.952	13.359.805	14.193.231	1.744.593	192.398
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					192.398	-192.398
Utile di esercizio						960.694
Rettifiche di liquidazione			-103.000			
Saldo al 31.12.2019	3.715.664	305.952	13.256.805	14.193.231	1.936.991	960.694
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					960.694	-960.694
Utile di esercizio						523.162
Rettifiche di liquidazione			-150.000			
Versamenti in c/P.N.di liquidazione						
Riparti parziali						
Saldo al 31.12.2020	3.715.664	305.952	13.106.805	14.193.231	2.897.684	523.162
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					523.162	-523.162
Utile di esercizio						185.031
Rettifiche di liquidazione						
Versamenti in c/P.N.di liquidazione						
Riparti parziali						
Saldo al 31.12.2021	3.715.664	305.952	13.106.805	14.193.231	3.420.846	185.031
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					185.031	-185.031
Utile di esercizio						74.946
Rettifiche di liquidazione			-309.313			
Versamenti in c/P.N.di liquidazione						
Riparti parziali						
Saldo al 31.12.2022	3.715.664	305.952	12.797.491	14.193.231	3.605.878	74.946

	<i>Totale (P.n. da imputare proporzionalmente)</i>	<i>Versamenti in c/ P. N. di liquidazione</i>	<i>Riparti parziali eseguiti</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Saldo al 31.12.2017	33.342.291	472.867	-19.936.146	13.879.012
Variazioni dell'esercizio 2018:				
Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	192.398			192.398
Rettifiche di liquidazione	-23.047			-23.047
Saldo al 31.12.2018	33.511.642	472.867	-19.936.146	14.048.363
Variazioni dell'esercizio 2019:				
Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	960.694			960.694
Rettifiche di liquidazione	-103.000			-103.000
Riparti parziali			-500.000	-500.000
Saldo al 31.12.2019	34.369.863	472.867	-20.436.146	14.406.056
Variazioni dell'esercizio 2020:				
Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	523.162			523.162
Rettifiche di liquidazione	-150.000			-150.000
Versamenti in c/P.N.di liquidazione	0	0	0	0
Riparti parziali	0	0	-800.000	-800.000
Saldo al 31.12.2020	34.742.497	472.867	-21.236.146	13.979.218
Variazioni dell'esercizio 2021:				
Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	185.031			185.031
Rettifiche di liquidazione	0			0
Versamenti in c/P.N.di liquidazione	0	0	0	0
Riparti parziali	0		-500.000	-500.000
Saldo al 31.12.2021	34.927.528	472.867	-21.736.146	13.664.249
Variazioni dell'esercizio 2022:				
Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	74.946			74.946
Rettifiche di liquidazione	-309.313			-309.313
Versamenti in c/P.N.di liquidazione	0	0	0	0
Riparti parziali	0		0	0
Saldo al 31.12.2022	34.693.162	472.867	-21.736.146	13.429.882

Le poste del patrimonio netto potranno tutte essere utilizzate per assegnazione ai soci nei limiti dell'art. 2491, co. 2, nonché dell'art. 2492, ss., del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Importo
Valore di inizio esercizio	138.986
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	67.590
Utilizzo nell'esercizio	-45.287
Altre variazioni	0
Totale variazioni	22.303
Valore di fine esercizio	161.289

Il dettaglio dei fondi in bilancio è riassunto nella seguente tabella.

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo svalutazione beni materiali	917	0	-917	0
Fondo rischi cause in corso	37.941	67.590	-18.479	87.052
Fondo costi e oneri di liquidazione	100.128	0	-25.891	74.237
Totale fondo per rischi ed oneri	138.986	67.590	-45.287	161.288

Il fondo rischi per cause in corso fu stanziato nel corso del 2011, primo anno di liquidazione, per fronteggiare possibili oneri derivanti dalle cause in corso; nel corrente anno, è stato utilizzato per euro 18.479 e incrementato di euro 67.590 in previsione delle spese relative al contenzioso in atto con ABAB S.p.A., illustrato nella sezione introduttiva della presente Nota.

Con riferimento al fondo costi e oneri di liquidazione si evidenzia che lo stesso è stato istituito all'inizio della procedura di scioglimento con la funzione di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

L'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Per effetto degli utilizzi operati nel corso della liquidazione, il fondo al 31.12.2022 accoglie ormai esclusivamente la copertura delle imposte attese sui futuri redditi della liquidazione.

Debiti

I debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sono rilevati, così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene tuttavia applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per effetto di quanto sopra i debiti della società, aventi tutti durata residua inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Tutti i debiti sono riferiti a soggetti residenti in Italia.

Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Acconti ricevuti	138.753	138.633	120
Verso fornitori	311.630	383.497	-71.868
Debiti tributari	20	10.667	-10.647
Verso istituti previdenziali	0	240	-240
Debiti v/Imprese collegate	8.363	8.363	0
Altri debiti	187.565	100.469	87.096
Totale debiti	646.331	641.870	4.461

Acconti ricevuti

Si riferiscono alle somme riaddebitate ai conduttori degli immobili del Centro Servizi Enrico Fermi per interventi edilizi straordinari in corso di esecuzione, già illustrati a commento degli altri crediti iscritti nell'attivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono le fatture ricevute e da ricevere a fine esercizio.
La voce è esposta al netto del credito per deposito cauzionale che deve essere rimborsato alla società, già illustrato a commento della voce relativa alle immobilizzazioni finanziarie.
La voce accoglie, inoltre, la nota di credito di euro 6.721, da ricevere da Immogas Srl a conguaglio di quanto dovuto per canoni locativi relativi agli immobili compresi nel centro Enrico Fermi, concessi in sublocazione a società del gruppo Acque.

Debiti tributari

La voce è dettagliata come segue:

Debiti tributari	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ritenute fiscali da versare	0	367	-367
Altri debiti tributari	20	24	-4
Debiti v/Erario per Ires	0	896	-896
Debiti v/Erario per Irap	0	9.380	-9.380
Totale debiti tributari	20	10.667	-10.647

Debiti verso enti previdenziali e altri debiti

Le voci sono dettagliate come segue:

Verso enti previdenziali e diversi	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Verso enti previdenziali	0	240	-240
Debiti v/Enti soci	1.305	90.560	-89.255
Dipendenti, Collaboratori e Organi Sociali	9.360	9.910	-550
Deposito cauzionale Namira Sgr S.p.A.	176.900	0	176.900
Totale debiti verso enti previdenziali e diversi	187.565	100.709	86.856

Il debito nei confronti di Enti soci sono riferiti a quanto ancora dovuto al Comune di Pisa per partite non definite della gestione idrica cessata il 31.12.2001 (euro 1.305,00). Il predetto importo trova riscontro nelle comunicazioni ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. 118/2011.

Fra i debiti in esame è compreso il deposito cauzionale versato da Namira Sgr S.p.A. per partecipare alla gara relativa alla vendita degli immobili in Marina di Pisa, illustrata nella sezione introduttiva della presente Nota.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Ricavi

Sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza e nel rispetto del principio della prudenza. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni.

La tabella che segue espone il confronto con i valori dell'esercizio precedente:

Ricavi e proventi	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi da canoni locativi	665.371	890.171	-224.801
<i>Altri proventi:</i>			
- recuperi costi e spese	350.845	575.290	-224.445
- abbuoni e arrotondamenti attivi	1	0	1
- sopravvenienze attive	11.633	462	11.171
Totale ricavi	1.027.849	1.465.923	-438.074

La riduzione dei canoni di locazione attivi (e nel recupero delle spese accessorie alle locazioni) è originata dal subentro di Patrimonio Pisa S.r.l. (già Valdarno S.r.l.), a far data dal 1° ottobre 2022, nei contratti con Acque S. p.A. e altre società, come illustrato nella sezione introduttiva della presente Nota.

Costi

Sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni.

Le voci sono variate come segue:

Costi della produzione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Materiali di consumo	0	0	0
Costi per servizi	77.577	64.726	12.850
Spese per godimento di beni di terzi	789.730	1.184.194	-394.464
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	67.590	0	67.590
Oneri diversi di gestione	35.929	37.092	-1.163
Totale	970.825	1.286.012	-315.187

In maggiore dettaglio si evidenzia quanto segue.

Costi per servizi	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Compensi e oneri previdenziali collegio sindacale	9.360	9.360	0
Compenso e oneri previdenziali liquidatore	26.000	26.000	0
Spese legali	6.531	0	6.531
Collaborazioni	11.654	13.970	-2.316
Manutenzioni e riparazioni	0	0	0
Altre spese	24.031	15.396	8.635
Totale	77.577	64.726	12.850

Costi per godimento beni di terzi	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Locazioni passive e spese accessorie	789.730	1.184.194	-394.464
Totale	789.730	1.184.194	-394.464

La voce accoglie i canoni di locazione e le spese accessorie ad essi relative, entrambi riferiti agli immobili condotti dalla società e destinati per massima parte alla sublocazione. La voce si è ridotta per le ragioni esposte nel commento alla sezione riferita ai ricavi.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Oneri diversi di gestione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
IMU/TASI	13.220	13.220	0
Imposta di registro	8.198	7.954	245
Sopravvenienze passive	11.739	14.103	-2.365
Varie	2.771	1.815	956
Totale	35.929	37.092	-1.163

Proventi e oneri finanziari

La società non ha sostenuto oneri finanziari; i proventi sono composti e variati come segue.

Proventi finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Dividendi Acque S.p.A.	0	0	0
Interessi attivi su c/c bancari	1.481	2.174	-694
Interessi attivi diversi	16.444	2.948	13.496
Totale	17.925	5.123	12.802

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il saldo per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite o nella voce "Crediti Tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

	Ires	Irap	Totale
Utile ante imposte	74.946	74.946	
Differenza nella base imponibile fra IRES e IRAP		49.665	
	74.946	124.611	
Aliquota di imposta applicabile	24,00%	4,82%	
Imposte teoriche	17.987	6.006	23.994
Agevolazioni fiscali	0	-386	-386
<i>Effetto fiscale delle differenze permanenti:</i>			
+ costi e oneri indeducibili	8.935	1.196	10.131
- altre differenze	3.539	0	3.539
Differenze temporanee	-7.191	-4.196	-11.387
Carico d'imposta registrato a conto economico	23.270	2.621	25.891

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel periodo di riferimento la società non ha avuto dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Al liquidatore è riconosciuto, per le attività liquidatorie, per le attività di amministrazione e gestione patrimoniale esercitate nel corso della liquidazione, nonché per le attività di predisposizione dei bilanci di liquidazione e per le attività di assistenza nella esecuzione degli adempimenti tributari, un compenso omnicomprendente lordo di euro 25.000 in ragione di anno, oltre IVA (22%) e CAP (4%) di legge.

Il compenso spettante al Sindaco Revisore per il periodo di competenza, compreso il compenso per l'attività di revisione legale, ammonta a euro 9.000 oltre IVA e CAP di legge.

	Liquidatore	Sindaci
Compensi	25.000	9.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento della redazione del presente bilancio non sono ipotizzabili effetti diretti sulla gestione liquidatoria conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 o dal conflitto Russo/Ucraino.

Non sono da segnalare fatti di rilievo intervenuti fra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione della presente nota integrativa, rinviandosi comunque alla sezione introduttiva per eventuali fatti degni di nota accaduti nello stesso periodo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito sono elencati i corrispettivi incassati nel corso del 2022 da pubbliche amministrazioni o da società da queste partecipate (criterio di cassa):

Ente erogante	Codice Fiscale	Importo	Causale
Acque S.p.A.	05175700482	829.239,60	Locazione e spese immobili
Acque Servizi S.r.l.	01763190509	235.577,70	Locazione e spese immobili
Ingegnerie Toscane S.r.l.	06111950488	79.867,29	Locazione e spese immobili
	TOTALI	1.144.684,59	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto del risultato di esercizio di euro 74.946, il Liquidatore propone di rinviare a nuovo l'utile del periodo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

v.2.14.0

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 31 marzo 2023

Il Liquidatore
(Luca Cecconi)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione
Assemblea 04.05.2023

Gea s.r.l. - in liquidazione

Capitale sociale euro 3.715.664,00# i.v.
Sede in Pisa, Lungarno Gambacorti, 55
R.I. di Pisa - Cod. Fisc. 80002710509
C.C.I.A.A. di Pisa - R.E.A. n. 115832

Verbale di assemblea del giorno 4 maggio 2023

Il giorno 4 maggio 2023, alle ore 09.00, in Pisa, Lungarno Gambacorti n. 55, e con partecipazione in teleconferenza degli aventi diritto, si è riunita l'assemblea dei soci di Gea S.r.l, in liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2022 e relazione sul governo societario; relazione unitaria del sindaco revisore; delibere relative;
2. Informativa del liquidatore in merito alla partecipazione in Acque S.p.a.

*

All'ora e nel luogo sopra indicati è presente il Liquidatore, rag. Luca **Cecconi**; tramite piattaforma telematica "Cisco Webex Meetings", all'indirizzo internet comunicato agli aventi diritto a mezzo e-mail del 2 maggio 2023, sono collegati:

- Comune di **Pisa**, socio titolare di una quota di nominali euro 3.263.631,00 pari a circa l'87,83% del capitale sociale, in persona del Sindaco, dott. Michele **Conti**;
- Comune di **San Giuliano Terme**, socio titolare di una quota di nominali 288.406,00 euro, pari a circa il 7,76% del capitale sociale, in persona del dott. Francesco **Corucci**, per delega del Sindaco Sergio Di Maio, agli atti depositata;
- Comune di **Calci**, socio titolare di una quota di nominali euro 56.056,00 pari a circa l'1,51% del capitale sociale in persona della signora Anna **Lupetti**, per delega del Sindaco Massimiliano **Ghimenti**, agli atti depositata;
- il dott. Giorgio **Corti**, Sindaco revisore.

Risulta assente il Comune di Vecchiano, socio titolare di una quota di nominali euro 107.571,00 pari a circa il 2,90% del capitale sociale.

*

È collegato, per espresso invito, il Prof. Avv. Vincenzo Pinto, consulente legale della società. Nel luogo della convocazione è altresì presente il dott. Stefano Campora, chiamato dagli intervenuti a fungere da segretario per la redazione del presente verbale.

*

Il rag. Cecconi assume la presidenza della riunione; quindi constata e fa constatare:

- che la presente riunione è stata validamente convocata con avviso inviato a mezzo posta elettronica certificata in data 13 aprile 2023;
- che il Presidente può accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti alla riunione, regolarne lo svolgimento, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il Segretario può percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- che gli intervenuti possono partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- che è presente la maggioranza dei soci;
- che l'assemblea è validamente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione in prima convocazione del 27 aprile 2023, per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

*

Il Presidente apre la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno (*bilancio al 31 dicembre*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione
Assemblea 04.05.2023

2022 e relazione sul governo societario; relazione unitaria del sindaco revisore; delibere relative), previa conferma, da parte degli intervenuti, sul tempestivo ricevimento del fascicolo di bilancio e dei documenti di corredo. I soci dispensano il Liquidatore dal dare lettura del bilancio e della relazione sul governo societario, dichiarandosi tutti adeguatamente informati sull'argomento in discussione.

Il Liquidatore procede quindi con l'illustrazione delle principali poste del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, che evidenzia un utile netto di euro 74.946.

Nel proprio intervento il Liquidatore richiama l'attenzione dei Soci sulla intervenuta risoluzione, nel corso del 2022, dei contratti di locazione e sublocazione relativi agli immobili in via Bellatalla, deliberata nell'assemblea del 13 luglio 2022; tale circostanza ha naturalmente influito sul risultato netto dell'esercizio, fisiologicamente ridottosi rispetto al risultato del 2021 in assenza di dividendi da parte della partecipata Acque S.p.A.

Il Liquidatore si sofferma inoltre sull'avanzamento della procedura di vendita dell'area in Marina di Pisa e sulla connessa svalutazione del relativo valore di iscrizione in bilancio; detta svalutazione è avvenuta senza impatto sul conto economico dell'esercizio, essendo stata imputata a riduzione della voce accesa alle iniziali rettifiche patrimoniali di liquidazione.

Il Liquidatore illustra altresì le vicende di rilievo che hanno interessato la partecipata Acque S.p.A. e le ragioni, connesse ai nuovi investimenti sulla rete idrica, che hanno suggerito ai suoi amministratori di non proporre, in sede di redazione del bilancio 2022, la distribuzione di dividendi; evidenzia inoltre che l'assemblea di Acque S.p.A. non ha ancora approvato il predetto bilancio per le ragioni che saranno illustrate in sede di trattazione del secondo argomento.

Il rag. Cecconi, infine, riferisce in merito alle cause in corso di cui è parte Gea S.r.l.

Prende quindi la parola il dott. Michele Conti che, per il Comune di Pisa, chiede e ottiene ulteriori chiarimenti e dettagli in merito alla composizione dei ricavi e dei costi per servizi, agli accantonamenti per rischi e oneri, nonché sui tempi previsti per il perfezionamento della vendita dell'area in Marina di Pisa.

Di seguito il dott. Corti, Sindaco revisore, riassume i punti essenziali della propria relazione.

Quindi l'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità dei Soci presenti

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 che evidenzia un utile di euro 74.946 e un patrimonio netto di euro 13.429.884;
- di rinviare a nuovo il predetto utile.

*

Sul **secondo argomento** – OMISSIS –

*

Null'altro essendovi da discutere o deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 09.50; del che il presente verbale.

Il Segretario
Dott. Stefano Campora
Firmato

Il Presidente
Rag. Luca Cecconi
Firmato

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

*Il sottoscritto firmatario, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento informatico, è conforme a quello originale tenuto presso la Società.
Bollo virtuale AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l.

in liquidazione

Bilancio al 31 Dicembre 2022

Relazione sul Governo Societario

- ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 -

Gea S.r.l.
in liquidazione

Bilancio al 31 Dicembre 2022

Relazione sul Governo Societario

Sommario

PREMESSA

STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

1. Presentazione
2. Informazioni di dettaglio
 - 2.a Attività oggetto della società
 - 2.b Struttura del Capitale sociale
 - 2.c Restrizioni al trasferimento delle partecipazioni
 - 2.d Partecipazioni rilevanti nel capitale
 - 2.e Patti parasociali
 - 2.f Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori, nonché alla modifica dello statuto.
 - *Organo amministrativo*
 - *Sindaco Unico*
 - *Liquidatori*
 - *Modifiche statutarie*

GOVERNO DELLA SOCIETÀ

- A. Adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario e pratiche di governo societario effettivamente applicate
Codice di Condotta e Codice Etico
 - a. *Misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, opportunamente integrate da misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, redatte tenendo conto delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 1134 del 08.11.2017 nonché delle direttive eventualmente approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 - Piano della Trasparenza.*
 - b. *Codice di comportamento dei dipendenti della società.*
 - c. *Regolamento sul reclutamento del personale e sull'attribuzione di incarichi.*
 - d. *Regolamento sull'affidamento di lavori, beni e servizi.*
- B. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti.
- C. Meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, suoi principali poteri, diritti dei soci e modalità del loro esercizio, diversi da quelli previsti da disposizioni legislative applicabili.
- D. Composizione e funzionamento degli altri organi sociali.
 - *Organo amministrativo*
 - *Organo di controllo*
 - *Liquidatori*
 - *Organismo Indipendente di Valutazione*
 - *Organismo di Vigilanza*
- E. Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo professionale.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, E ART. 14 DEL D.LGS. 175/2016

1. DEFINIZIONI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

- 1.1 Rischio di Crisi Aziendale
- 1.2 *Continuità* Aziendale
- 1.3 Prevenzione della Crisi
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI
3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- 3.1. Analisi indicatori qualitativi (extracontabili)
 - 3.1.1. La Matrice dei rischi
 - 3.1.2. Processo di valutazione del rischio
 - 3.1.3. Valutazione complessiva indicatori extracontabili
- 3.2. Analisi indicatori quantitativi (di derivazione contabile)
 - 3.2.1. Analisi indicatori patrimoniali – finanziari
 - 3.2.2. Analisi indicatori di redditività
 - 3.2.3. Analisi altri indicatori di derivazione contabile
- 3.3. Valutazione complessiva
4. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO

INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CO. 3, D.LGS. 175/2016)

Signori Soci,

unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottopongo alla Vostra attenzione la presente relazione sul Governo societario, predisposta in adempimento di quanto previsto dall'art. 6, co. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

PREMESSA

La Società, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, a presentare all'Assemblea dei soci e successivamente a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016.

Tale Relazione, ai sensi della sopracitata normativa, deve contenere:

- A. uno specifico Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- B. l'indicazione degli strumenti integrativi, ove adottati tenendo conto dell'oggetto della società e della sua organizzazione, previsti dal comma 3 del citato art. 6 del D.Lgs. 175/2016, di seguito elencati:
 1. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 2. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 3. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 4. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- C. l'eventuale motivazione della non intervenuta adozione degli strumenti integrativi di cui sopra, anche per eventuale mancanza dei presupposti necessitanti, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.

La Struttura ex art. 15 del D.Lgs. 175/2016 (Struttura per il Monitoraggio delle Partecipazioni Pubbliche) ha pubblicato le "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" in cui esamina e definisce il rischio di crisi aziendale disponendo i principi ed i fondamenti ispiratori con cui deve essere redatto il citato Programma, nonché, in via esemplificativa, uno schema del Programma stesso.

Pertanto, per la redazione della presente Relazione, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della Società e delle sue previsioni statutarie, si è ritenuto opportuno fare riferimento:

- * alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, per la parte relativa alla storia, all'attività e al governo della società, tenuto conto delle analogie tra la "Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e la "Relazione sul governo societario" prevista dal D.Lgs. 175/2016;
- * alle "Linee guida per la redazione del Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.lgs. 175/2016", trasmesse dal Comune di Pisa, che adottano le indicazioni della Struttura citata e le integrano con specifiche disposizioni.

Il presente documento è diviso in due parti:

- Il "Governo Societario", che contiene le informazioni relative alla storia e al profilo della società, gli assetti proprietari, gli organi societari, i relativi compensi e poteri, l'adozione dei regolamenti previsti dalla normativa.
- Il "Programma di Valutazione del rischio aziendale" che a sua volta è composto da:
 - 1) Descrizione del sistema di controllo interno di gestione dei rischi aziendali.
 - 2) Analisi unitaria dello "Stato di salute" della Società sulla base di indici di bilancio ed indicatori prospettici.
 - 3) Determinazione delle soglie di allarme.
 - 4) Descrizione dell'attività di monitoraggio e reporting, cui sono allegati le Relazioni Semestrali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

1. Presentazione

L'attuale assetto societario di Gea S.r.l. in liquidazione (già Gea - Servizi per l'Ambiente S.p.A.) deriva dalle operazioni di trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata (fine 2016) e dalla incorporazione, nel primo trimestre del 2017, della consorella Gea Reti S.r.l. in liquidazione.

La storia di Gea e di Gea Reti, tuttavia, ha origini ben più lontane; l'odierna configurazione di Gea S.r.l. rappresenta infatti il punto di arrivo della complessa vicenda iniziata nel giugno 1995 con la costituzione - da parte dei comuni di Pisa, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano e Calci - del Consorzio "Azienda Servizi Ambientali Area Pisana" (A.S.A.A.P.), per la gestione integrata del servizio rifiuti.

Nel giugno del 1996 il consorzio A.S.A.A.P. assunse la denominazione di "Gea - AZIENDA SERVIZI PER L'AMBIENTE"; quindi con atto notaio Cammuso in Pisa del 3 agosto 1998, il Comune di Pisa conferì al "Consorzio Gea" la proprietà dei beni e degli impianti costituenti la preesistente azienda municipalizzata "A.P.S.A.", organizzata per lo svolgimento dei servizi di acquedotto, igiene urbana e depurazione.

Con atto del 10 novembre 1998 il Consorzio concluse quindi il procedimento di trasformazione in società per azioni, nel frattempo avviato ai sensi dell'art. 17, co. 51, ss., L. 127/97; nacque così la società "Gea - Servizi per l'Ambiente S.p.A.", che si costituì con un capitale sociale di Lire 45.258.000.000 (euro 23.240.560,45), così originariamente distribuite fra i Comuni soci:

Pisa	54,69%
Cascina	18,96%
San Giuliano	14,34%
Vecchiano	5,30%
Vicopisano	3,93%
Calci	2,78%

Alla fine del 1998 l'attività della società interessava sostanzialmente:

- il servizio di acquedotto, ripartito nelle aree captazione e distribuzione dell'acqua potabile e non, depurazione delle acque reflue ed espurgo;
- il servizio di igiene urbana, ripartito nelle aree di raccolta e smaltimento rifiuti;
- la gestione delle farmacie comunali di Cascina.

La gestione "multiservizi" di Gea proseguì sino all'anno 2001, quando il ramo afferente i servizi di igiene urbana venne scisso a beneficio della società Ecofor S.p.A. (che assunse la nuova denominazione di Geofor S.p.A.) con conseguente riduzione del capitale sociale di Gea a nominali Lire 31.468.500.000 (convertito in 13.363.620 euro dall'assemblea straordinaria del 5.12.2001) e assegnazione ai Comuni Soci di azioni Geofor di pari valore effettivo; in Gea rimase peraltro la nuda proprietà dell'impianto di incenerimento di Ospedaletto.

In esecuzione degli obblighi imposti dalla L. 5 gennaio 1994, n. 36 (c.d. "legge Galli"), nel corso del 2002 Gea conferì alla società Acque S.p.A. - che dal 1° gennaio 2002 era divenuto il gestore unico del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Toscana - l'intero ramo afferente la gestione degli acquedotti. I beni conferiti in Acque S.p.A. comprendevano la gestione degli impianti di depurazione, ma non la loro proprietà che rimase in capo a Gea S.p.A.

A fronte di tale conferimento Gea ricevette una partecipazione di nominali euro 1.220.216 al capitale di Acque S.p.A. (pari, all'epoca, al 22,30% del capitale di Acque).

Nel gennaio del 2003 cessò la gestione del ramo farmacie di Cascina, scisso a favore della società Sogefarm Cascina S.r.l.

Nel gennaio 2007 la nuda proprietà dell'inceneritore di Ospedaletto fu trasferita, ancora con lo strumento della scissione, ad una nuova società denominata Gea Patrimonio s.r.l.

Con tale ultima operazione i comuni di Cascina e Vicopisano uscirono dalla compagine sociale di Gea il cui capitale, allora ammontante a euro 12.170.964, risultò ripartito fra i comuni di Pisa, San Giuliano, Vecchiano e Calci nelle proporzioni ancora oggi esistenti.

Nell'estate del 2010, il 5 di agosto, e sempre per scissione parziale di Gea S.p.A. (ma in questo caso

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

proporzionale), nacque infine **Gea Reti S.r.l.**, alla quale fu trasferita la proprietà degli impianti di depurazione conferiti nel 1988 al Consorzio Gea nonché la titolarità dei crediti verso i comuni soci per le migliori eseguite sulla rete idrica (di proprietà dei Comuni) nel corso degli anni in cui Gea aveva gestito il servizio di acquedotto o nei precedenti.

Come allora evidenziato dalla delibera del Consiglio Comunale di Pisa n. 74 dell'11 dicembre 2009, la costituzione di Gea Reti S.r.l. avvenne nelle more della ricognizione generale delle partecipazioni detenute direttamente da Comuni, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2010 ai sensi dell'art. 3, co. 27, ss., delle L. 24.12.2007, n. 244.

La nascita di Gea Reti S.r.l. si inquadra infatti nel completamento del processo di retrocessione ai comuni degli impianti di depurazione, accompagnandosi inoltre all'intento di estinguere, senza oneri per i Comuni soci, i debiti di questi ultimi per le migliori apportate sulle reti e gli impianti del servizio idrico integrato (da corrispondere in esito alla conclusione del processo di verifica all'epoca ancora in corso); tutto ciò senza precludere la strada, da un lato, alla possibile costituzione di un'unica società proprietaria delle reti e degli impianti afferenti i servizi pubblici locali (Gea Reti) e, dall'altro lato, alla possibilità di modificare la natura di Gea S.p.A. trasformandola in una holding finanziaria per la gestione unitaria delle partecipazioni detenute dal comune di Pisa e dagli altri comuni che avessero voluto aderire a tale soluzione.

Nel corso del 2011, tuttavia, fu abbandonata l'ipotesi di concentrare in Gea S.p.A. le partecipazioni societarie dei Comuni soci e - con deliberazione assembleare del **19 maggio 2011** - fu deciso lo scioglimento e la messa in **liquidazione di Gea - Servizi per l'Ambiente S.p.A.**, ormai rimasta con la sola proprietà di alcuni immobili non strumentali ai servizi pubblici di acquedotto e pulizia urbana, delle partecipazioni in Acque S.p.A. e in Valdarno S.r.l. (acquisita sin dal 1996, prima della trasformazione di Gea in S.p.A.), delle posizioni contrattuali inerenti le locazioni e le sublocazioni di consistenti porzioni immobiliari comprese nel Centro Servizi Enrico Fermi (di proprietà Valdarno S.r.l.), nonché di residue, ancorché non irrilevanti, posizioni debitorie per mutui bancari in corso di ammortamento.

Sul versante di Gea Reti S.r.l. i Comuni soci, a conclusione del processo di ricognizione delle partecipazioni da dismettere o mantenere, presero atto che non sussistevano i presupposti per realizzare, in tempi ragionevolmente brevi, la concentrazione della proprietà delle reti e degli impianti, afferenti i servizi pubblici locali, in un unico organismo societario; al contempo, il mantenimento di una autonoma struttura societaria poteva considerarsi sovradimensionata rispetto alla mera detenzione della proprietà degli impianti di depurazione e quindi, con delibera assembleare del **12 maggio 2012**, fu deciso anche lo scioglimento e la messa in **liquidazione di Gea Reti S.r.l.**

Nel corso del 2013, nonostante la rilevante complessità tecnica dell'operazione, fu possibile trasferire ai soci di Gea Reti, in acconto sul riparto del patrimonio di liquidazione, tanto le singole posizioni creditorie per migliori idriche, quanto la proprietà di quasi tutto il consistente patrimonio immobiliare relativo agli impianti di depurazione per un ammontare complessivo di oltre 12 milioni di euro.

Rimase invece sospesa la posizione della "ex Centrale Idrica di Filettole", con annessi alloggi, sia per la sua natura di bene culturale vincolato, sia per la necessità di definirne la sorte in accordo fra i Comuni soci (assegnazione a uno o più dei medesimi, ovvero cessione a terzi).

La liquidazione di Gea S.p.A., dopo l'estinzione dei mutui residui, ha consentito di effettuare riparti ai soci, in acconto, per complessivi 9,1 milioni di euro, assegnando denaro per circa 2,7 milioni (di cui 470.000 euro circa destinati a Gea Reti per sostenere i costi fiscali del trasferimento degli impianti), nonché la partecipazione in Valdarno S.r.l. (assegnata al comune di Pisa al valore di 6,4 milioni di euro).

Il trasferimento ai Soci della partecipazione azionaria in Acque S.p.A. e la monetizzazione dei residui cespiti immobiliari di Gea non hanno invece ancora potuto essere perfezionati per le ragioni illustrate nelle note integrative ai bilanci della stessa Gea, alle quali si rinvia.

Stante il protrarsi dell'incaglio sulla centrale di Filettole e la necessità di sostenere consistenti oneri per la messa in sicurezza dell'immobile (che le ridotte disponibilità finanziarie di Gea Reti non le avrebbero consentito di affrontare) fu quindi definito, nel corso del 2016, il percorso di ricongiungimento di Gea S.p.A. e Gea Reti S.r.l. mediante incorporazione della seconda nella prima che, stante il vincolo stabilito dall'art. 2501, co. 2, c.c., non poté essere avviato prima della trasformazione di Gea in società a responsabilità limitata e della conseguente possibilità di fruire della deroga prevista dall'art. 2505-quater, c.c.

Con la trasformazione in S.r.l. del dicembre 2016 e la fusione di Gea Reti del marzo 2017, Gea ha quindi assunto la struttura e l'impianto di *governance* descritto nel seguito della presente relazione.

2. Informazioni di dettaglio

2.a- Attività oggetto della società

L'oggetto sociale di Gea S.r.l. - società "a totale capitale pubblico locale" (Statuto, art. 1) - è rimasto formalmente immutato rispetto a quello in essere alla data della sua messa in liquidazione (19 maggio 2011) ed è finalizzato ad "assicurare il governo integrato e il risparmio delle risorse naturali per la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale nel territorio su cui opera" (Statuto, art. 3).

Ovviamente dal momento della delibera di scioglimento lo scopo effettivo della società è mutato in quello tipico della liquidazione, volto al trasferimento ai Soci della liquidità e del patrimonio rimanente dopo avere estinto tutte le passività sociali.

2.b- Struttura del Capitale sociale

Al 31.12.2022 la compagine sociale di Gea S.r.l. in liquidazione è così costituita:

Socio	Valore nominale della quota	Quota percentuale
Comune di Pisa	3.263.631	87,834%
Comune di San Giuliano Terme	288.406	7,762%
Comune di Vecchiano	107.571	2,895%
Comune di Calci	56.056	1,509%
Totale	3.715.664	100,000%

Come illustrato in precedenza, la ripartizione proporzionale del capitale è rimasta immutata dal gennaio 2007 mentre il suo valore nominale è aumentato di 100.000 euro nel corso del 2017 a seguito dell'incorporazione di Gea Reti S.r.l.

Le quote non sono negoziate in alcun mercato e non sono divise in categorie; i diritti sociali, ivi compreso il diritto agli utili, spettano ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta (art. 7, Statuto sociale).

2.c- Restrizioni al trasferimento delle partecipazioni

Nei confronti della società l'efficacia del trasferimento delle quote è subordinata al mantenimento della proprietà della totalità del capitale sociale in capo a enti pubblici locali territoriali.

In ogni caso il trasferimento di quote a enti diversi da quelli già soci è subordinato al gradimento dell'assemblea, da esprimersi entro 90 giorni dalla richiesta di trasferimento (art. 8, Statuto sociale).

2.d- Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le quote di tutti i soci, come sopra evidenziate, sono detenute direttamente e - con l'eccezione di quella del comune di Calci, inferiore al 2% - possono considerarsi rilevanti ai sensi dell'art. 120, TUF, ferma restando la non soggezione agli obblighi di comunicazione di cui al predetto articolo.

2.e- Patti parasociali

Il liquidatore non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali o di Convenzioni fra i soci ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, anche finalizzate all'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società.

2.f- Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori, nonché alla modifica dello statuto.

- Organo amministrativo

La società è amministrabile da un amministratore unico dotato di tutti i poteri di gestione e rappresentanza, in carica per non oltre tre esercizi consecutivi (artt. 14 e 15, Statuto).

- Sindaco Unico

La funzione di controllo è esercitata da un sindaco revisore nominato ai sensi dell'art. 2477, c.c., in carica per tre esercizi consecutivi (art. 16, Statuto).

- Liquidatori

Nel caso di scioglimento l'assemblea fissa le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri (art. 19, Statuto).

Con delibera del 19 maggio 2011 l'assemblea ha nominato il rag. Luca Cecconi quale liquidatore unico per

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

la durata della liquidazione, stabilendo che le operazioni di liquidazione dovranno essere effettuate preferibilmente mediante assegnazione ai soci delle attività sociali.

- Modifiche statutarie

Le decisioni riguardanti le modifiche dell'atto costitutivo e quelle riguardanti il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o dei diritti dei soci sono adottate con voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale (art. 13, co. 2, Statuto).

GOVERNO DELLA SOCIETA'

A. Adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario e pratiche di governo societario effettivamente applicate

Codice di Condotta e Codice Etico

Si premette che la società si conforma alle previsioni del Codice Etico compreso nel "piano anticorruzione" di cui al paragrafo successivo.

Il liquidatore è inoltre soggetto alle disposizioni del Codice deontologico della professione, approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 17.12.2015 e successivamente aggiornato nella seduta del 16.01.2019.

a. Misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, opportunamente integrate da misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, redatte tenendo conto delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 1134 del 08.11.2017 nonché delle direttive eventualmente approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000;

La società, in ottemperanza a quanto previsto nella L. 190/2012 e nel "Piano nazionale anticorruzione", con atto del 26.01.2018 ha adottato il Piano per il triennio 2018-2020 e lo ha revisionato per il triennio 2021-2023 con atto del 29.03.2021 e per il triennio 2022-2024 con atto del 10/02/2022 e per il triennio 2023-2025 con atto del 28/03/2023.

L'attuazione del Piano risponde alla volontà di GEA di promuovere lo sviluppo di condizioni di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte dalla Società.

A tal fine la definizione di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce un'attività fondamentale per favorire l'applicazione dei suddetti principi e promuovere la credibilità della sua azione nei confronti di molteplici interlocutori.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano da parte di tutti i soggetti che operano per conto di GEA intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati dall'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Rientrano, inoltre, tra gli obiettivi del Piano le seguenti finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano per conto della Società, una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone la Società ad un grave rischio economico e reputazionale, oltre che produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette il reato;
- evidenziare che i comportamenti illeciti compiuti nelle aree a rischio e, più in generale, in qualsiasi attività o procedimento di GEA siano fortemente condannati, poiché la Società considera tali comportamenti contrari ai suoi interessi, irrispettosi dei principi etico-sociali oltre che delle disposizioni di legge;
- identificare nell'ambito delle attività e dei procedimenti realizzati da GEA, i processi e le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione;
- definire per le attività più esposte al rischio di corruzione, dei meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio in questione;
- favorire il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti previsti dalla legge o dai regolamenti da parte dei soggetti sui quali ricade la responsabilità dei procedimenti medesimi;
- sensibilizzare tutti i soggetti che operano per conto della Società ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la presenza di adeguati meccanismi per monitorare la correttezza dei rapporti tra l'azienda e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di conflitti d'interesse;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con le misure attuate per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli interni che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Rilevata l'assenza di personale interno alla società diverso dal liquidatore, le funzioni del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT) sono esercitate dal Revisore Unico, Dott. Giorgio Corti, ai sensi delle Linee Guida approvate dall'Anac con delibera n. 7 del 17/01/2023.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

Il Piano di prevenzione della corruzione e il Codice etico ivi contenuto è reso accessibile al pubblico mediante pubblicazione sul portale della società con tutti gli atti e i documenti rilevanti al fine di assicurare la piena trasparenza della gestione della società.

Piano della trasparenza

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2-bis, D.Lgs. 33/2013 e delle Linee Guida diffuse dall'ANAC con Deliberazione n. 294/2021, la società ha integrato il Piano di prevenzione della corruzione con le previsioni necessarie ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

b. Codice di comportamento dei dipendenti della società

La società non ha personale dipendente e non intendere assumere personale dipendente.

c. Regolamento sul reclutamento del personale e sull'attribuzione di incarichi;

La società non ha personale dipendente e non intendere assumere personale dipendente; gli incarichi sono assegnati nel rispetto della disciplina del Codice dei contratti pubblici.

d. Regolamento sull'affidamento di lavori, beni e servizi.

La società, si conforma alle disposizioni inderogabili del Codice degli contratti pubblici e delle altre disposizioni di legge; tenuto anche conto della situazione liquidatoria della società, non è stato ritenuto necessario dotarsi di specifico regolamento in materia.

*

B. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti.

Gea S.r.l. in liquidazione non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua specifica attività, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Tenuto conto dell'ammontare della liquidità disponibile, dei rapporti contrattuali in essere allo stato non si individuano rischi di liquidità.

La semplicità della gestione e della struttura organizzativa si riflettono in una rapida circolazione dei flussi informativi interni e in una concentrazione del processo decisionale nella persona del liquidatore che consentono il costante monitoraggio e il costante controllo della situazione finanziaria da parte dello stesso liquidatore, con possibilità di anticipare eventuali situazioni di crisi di liquidità e di intervenire in tempi ragionevolmente rapidi ove se ne dovesse rilevare la necessità.

La struttura patrimoniale della società è caratterizzata da una capitalizzazione più che adeguata e ragionevolmente idonea a scongiurare, allo stato attuale dei fatti, non solo situazioni di insolvenza ma anche, nel caso di intervento tempestivo da parte degli organi preposti al governo societario (assemblea, liquidatore, sindaco), ipotesi di inadempimenti contrattuali di minore entità.

Atteso quanto sopra, l'attività di gestione del rischio finanziario è esercitata dal liquidatore, con la vigilanza del sindaco unico, attraverso il controllo e il monitoraggio costante dei flussi e delle scadenze di cassa, rendendo sostanzialmente superflua l'implementazione di un sistema di gestione del rischio secondo un modello formalizzato di indicatori.

Tuttavia si è ritenuto opportuno inserire nel seguito della presente relazione una specifica sezione redatta in conformità alle "Linee Guida" trasmesse dal Comune di Pisa.

Non si segnalano altre particolari aree di rischio, fatta eccezione di quelle legate al possibile deterioramento degli immobili in dismissione.

C. Meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, suoi principali poteri, diritti dei soci e modalità del loro esercizio, diversi da quelli previsti da disposizioni legislative applicabili

L'assemblea è convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia, a mezzo posta elettronica certificata inviata almeno otto giorni prima dell'adunanza; l'avviso può prevedere una seconda convocazione nel caso non si raggiunga il quorum costitutivo e deliberativo della maggioranza del capitale sociale.

Anche se non convocate come sopra, sono tuttavia valide le assemblee ove - nessuno opponendosi all'argomento da trattare - sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti gli organi di controllo e di amministrazione o della liquidazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio.

Il voto dei soci vale in proporzione alla misura della loro partecipazione.

L'assemblea, tanto in prima che in seconda convocazione, delibera con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

D. Composizione e funzionamento degli altri organi sociali

- Organo amministrativo

L'organo amministrativo è rappresentato da un amministratore unico al quale sono attribuiti tutti i poteri di gestione e rappresentanza.

Attualmente, in ragione dello stato liquidatorio della società, non è presente un organo amministrativo.

- Organo di controllo

L'organo di controllo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, è rappresentato da un unico sindaco revisore, dura in carica tre esercizi ed è nominato dall'assemblea scegliendolo fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Il sindaco revisore vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ivi compresa l'osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società in controllo pubblico, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Attualmente il Sindaco unico è impersonato dal dott. Giorgio Corti, nato a Pisa il 4.03.1973, domiciliato in Pisa, Via G. di Balduccio n.1.

Il Sindaco, confermato nell'assemblea del 6 maggio 2022, scade con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La remunerazione del Sindaco è stata confermata dalla suddetta assemblea in euro 9.000,00 lordi annui, comprensivo del compenso per la funzione di revisore legale.

- Liquidatori

L'assemblea nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri (art. 19, Statuto).

Attualmente è in carica un liquidatore unico per la durata della procedura, nella persona del rag. Luca Ceconi, nato a Pisa il 27.04.1960 e domiciliato in Pisa, Lungarno Gambacorti n. 55, nominato dall'assemblea tenutasi il 19.05.2011.

Al nominato liquidatore sono stati conferiti tutti i poteri necessari per l'espletamento della sua funzione, fermo il rispetto dei criteri di svolgimento della liquidazione deliberati dalla predetta assemblea.

La struttura organizzativa della società accentra nel liquidatore unico significativi livelli di responsabilità fra le quali, oltre a quelle già rilevanti previste dal codice civile e dalla normativa tributaria, si evidenziano quelle in materia di:

- Privacy e tutela dei dati personali, quale "Titolare o Responsabile del Trattamento dei dati" o della protezione dati ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 in quanto vigente;
- Appalti pubblici e gare, quale "Responsabile Unico del Procedimento" ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. 50/2016.

La remunerazione del liquidatore per lo svolgimento del proprio incarico è stata determinata, con delibera assembleare del 02.05.2014, in euro 25.000 annui lordi a valere sia per le attività propriamente liquidatorie, sia per le attività di amministrazione e gestione patrimoniale esercitate nel corso della liquidazione, sia per le attività di predisposizione dei bilanci della liquidazione e per le attività di assistenza nella esecuzione degli adempimenti tributari.

- Organismo Indipendente di Valutazione

In assenza dell'Organismo di Vigilanza (vedi oltre) il Liquidatore - sulla base delle valutazioni di tipo organizzativo dallo stesso compiute - ha attribuito al dott. Giorgio Corti, Sindaco Revisore unico della società, i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 1, co. 8-bis, L. 190/2012 (Delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 213/2020) per la verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e degli altri obblighi previsti dalla norma citata.

- Organismo di Vigilanza

Tenuto conto della natura dell'attività svolta dalla società, è stato valutato come estremamente ridotto il

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

rischio del compimento dei "reati presupposto", rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idonei a procurare un vantaggio per la società e tali, pertanto, da richiedere l'adozione di un oneroso "Modello Organizzativo" idoneo a scongiurare o ridurre ulteriormente il rischio di compimento di detti reati.
In assenza del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, non è pertanto configurabile la nomina dell'Organismo di cui all'art. 6 del decreto medesimo.

E. Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo professionale.

Tenuto conto che gli attuali organi della liquidazione e di controllo sono in composizione monocratica, eventuali politiche in materia di diversità anagrafica, di genere e di percorso formativo rientrano nella esclusiva sfera decisionale di competenza dei soci.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, E ART. 14 DEL D.LGS. 175/2016

Le disposizioni normative recate dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, richiedono all'Organo amministrativo della Società di predisporre il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, in vigore sino a diverso successivo atto dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

Atteso l'attuale stato di liquidazione della società e considerato il processo di controllo e monitoraggio della gestione economica e finanziaria sistematicamente attuato dal liquidatore, non si rende necessario, allo stato, definire ulteriori programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Tuttavia, è stato egualmente ritenuto opportuno redigere, in conformità alle nuove **Linee Guida trasmesse dal Comune di Pisa del 15 febbraio 2023**, la relazione esposta nel presente paragrafo, al fine di fornire ai soci e ai terzi gli elementi per la valutazione del rischio di crisi aziendale di seguito evidenziati.

Si segnala che gli indicatori di cui alle predette Linee Guida trovano applicazione per la prima volta in riferimento all'anno 2022; pertanto nel seguito **non saranno riportati i valori risultanti dagli indicatori utilizzati nei precedenti esercizi, in quanto non precisamente comparabili.**

1. DEFINIZIONI

1.1 Rischio di Crisi Aziendale

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale: le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere tra loro coerenti e devono consentire complessivamente un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria.

Il TUSP è in linea con quanto previsto dall'art. 2381, commi 3 e 5, del codice civile che prevede per gli organi amministrativi, tra gli altri, la valutazione dell'andamento della gestione, ed in particolare per i membri con poteri delegati, di curare e valutare gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili affinché siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ivi inclusa la predisposizione di assetti organizzativi tali da consentire di monitorare in modo costante l'attività al fine di precedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio di crisi".

È con l'emanazione del D.Lgs. 14/2019 "Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza", che è stata introdotta la disciplina del monitoraggio del rischio di crisi aggiungendo il comma 2 all'art. 2086 del codice civile afferente la "gestione dell'impresa": *"l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale"*.

Sono infatti stati introdotti, sempre con il D.Lgs. 14/2019 che aggiorna i relativi articoli del codice civile, ulteriori strumenti di informazione sulla Nota integrativa e sulla Relazione della Gestione con riferimento ai principali fattori di rischio che caratterizzano le dinamiche aziendali e rafforzando il Rendiconto Finanziario come documento funzionale all'analisi ed al monitoraggio dei flussi di cassa aziendale.

Gli art. 6 e 14 del TUSP devono essere quindi osservati quali disposizioni che rilevano in fase prodromica l'emersione di segnali di allerta di potenziali crisi. Il Codice della Crisi menzionato infatti, interviene in una fase successiva, ovvero quando la crisi è già in atto o risulta molto probabile che possa insorgere. Ciò rileva nella predisposizione degli indici e degli indicatori sia qualitativi che quantitativi al fine di intercettare tempestivamente, nel caso dei suddetti articoli del TUSP, eventuali situazioni di difficoltà che potrebbero, se non tempestivamente ed idoneamente affrontate, diventare rilevanti alle previsioni del suddetto Codice della Crisi.

Il Rischio di Crisi Aziendale, alla luce di quanto detto, può essere definito *"come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario"* (inteso *"come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*, art. 2, c. 1, lett. a, D.Lgs. 14/2019), *"ma - più in generale - aziendale"*.

Ne consegue che il concetto di rischio vada pertanto declinato in senso ampio coinvolgendo la struttura e l'organizzazione aziendale nel suo complesso ed analizzando profili che non si limitino agli indici contabili, ma comprendano anche quelli afferenti la *continuità* aziendale, quelli normativi, ambientali, data la necessità del controllo pubblico, l'uso di risorse pubbliche, la finalità pubblica delle società sottoposte al TUSP.

1.2. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di *continuità* aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.3. Prevenzione della Crisi

L'organo amministrativo è chiamato a svolgere con particolare attenzione, in quanto al vertice di una società a controllo pubblico che utilizza risorse pubbliche, la funzione di "prevenzione della crisi" attraverso un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano intorno a tali società che della collettività in generale.

Tale sistema comprende gli eventuali rilievi sollevati dall'organo di controllo della Società, parte integrante e sostanziale della presente Relazione, nonché gli obblighi previsti dal comma 3, art. 6 del D.Lgs. 175/2016, elencati in premessa al punto "B", ovvero di integrare gli strumenti di controllo previsti da legge o da statuto. Ai fini della prevenzione della crisi la società ha adottato gli strumenti di valutazione del rischio indicati dal Comune di Pisa illustrati più oltre.

2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Per la descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, si rinvia a quanto illustrato nella precedente sezione della presente relazione relativa al governo della società.

Si ritiene che il sistema di monitoraggio adottato non richieda modifiche, considerate la sua capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta, l'adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati e la significatività delle soglie di allarme predefinite.

3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi indicatori qualitativi (ricavati in via extracontabile);
- analisi indicatori quantitativi (di derivazione contabile):
 - analisi indicatori patrimoniali - finanziari;
 - analisi indicatori di redditività;
 - analisi altri indicatori di derivazione contabile.

3.1. Analisi indicatori qualitativi (extracontabili)

L'analisi degli indicatori extracontabili costituisce una fase preliminare che va a scandagliare il contesto interno ed esterno in cui opera la Società al fine di valutare i fattori che possono generare dubbi sulla *continuità* aziendale.

Inoltre, tale analisi integra quella quantitativa, di derivazione contabile, e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulla tipologia di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati con strumenti tradizionali.

L'analisi prevede l'individuazione, da parte dell'Organo amministrativo, delle aree di rischio rilevanti per la Società, quindi la rilevazione degli indici specifici che caratterizzano ciascuna area, nonché la valutazione della probabilità che si manifestino detti rischi e le possibili conseguenze. Ciò consente, al medesimo

organo, di elaborare, predisporre ed eventualmente attuare le strategie necessarie per affrontare ciascuna tipologia di rischio.

3.1.1. La Matrice dei rischi

Le linee guida della Struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di partecipazioni pubbliche ha individuato le principali tipologie di rischio qualitativo suddividendole in quattro categorie:

- A. **Rischi Strategici.** Di origine esterna o interna, derivano dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.
- B. **Rischi di Processo.** Riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi. Includono anche quelli inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della Società stessa.
- C. **Rischi di Information Technology (IT).** Correlati al corretto trattamento dei dati e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.
- D. **Rischi Finanziari.** Correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tali rischi sono stati rappresentati nella seguente "Matrice dei rischi":

Categoria Rischio	Tipologia Rischio	Descrizione
RISCHI STRATEGICI	Rischio Politico	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa. Include le scelte dei Soci afferenti l'orientamento strategico da adottare alla Società.
	Rischio Economico-Finanziario	Rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dei tassi d'interesse), che possono incidere sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).
	Rischio Legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
	Rischio Ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
	Rischio di errata Programmazione, Pianificazione e Ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.
	Rischio di errata gestione degli Investimenti e del Patrimonio	Rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.
RISCHI DI PROCESSO	Rischio di Normativa	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
	Rischio legato a Disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
	Rischi legato alla Contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
	Rischi in materia di Ambiente Salute e Sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
	Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.
RISCHI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito alla Integrità e Sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
	Rischio in merito alla Disponibilità dei sistemi	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
 Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
 Relazione sul Governo Societario

Categoria Rischio	Tipologia Rischio	Descrizione
	informatici	informativi.
	Rischio legato alla Infrastruttura e progetti IT	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.
RISCHI FINANZIARI	Rischio connesso alle operazioni di Finanziamento della Società e agli Investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.
	Rischio legato all'accesso ai Capitali o al mancato rinnovo o di rimborso dei Prestiti	Rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.
	Rischio di Tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa.
	Rischio di Controparte finanziaria	Rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.
	Rischio di Liquidità	Rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.

3.1.2. Processo di valutazione del rischio

Dalla "Matrice dei rischi" si ricava il "Processo di valutazione del rischio" attraverso l'identificazione dei rischi specifici in ogni tipologia, la loro valutazione (propensione al rischio) e la strategia aziendale per fronteggiarli.

Il Processo prende in considerazione solo i rischi concretamente valutabili.

Categoria Rischio	Tipologia Rischio	Rischio
RISCHI STRATEGICI	Rischio Politico	1. La volontà liquidatoria dei soci. Ad esempio, quando un socio che possiede una quota significativa intende uscire dalla compagine sociale.
		2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali a seguito delle mutate scelte politiche o di cambiamenti nel governo delle amministrazioni pubbliche socie.
	Rischio Economico-Finanziario	3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.
		4. Possesso di partecipazioni in società che presentano rischi di <i>continuità</i> aziendale.
	Rischio Legislativo	5. Modifiche alle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.
	Rischio Ambientale	6. Manifestazione di un evento eccezionale con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività. Sono eccezionali, ad esempio, eventi sismici, idrogeologici, pandemici.
	Rischio di errata Programmazione, Pianificazione e Ricognizione delle opportunità strategiche	7. Errata programmazione delle carenze o eccedenze di personale e relativa mancata assunzione dei necessari provvedimenti.
8. Mancata adozione degli indirizzi e degli obiettivi richiesti dai Soci.		
RISCHI DI PROCESSO	Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio	9. Contratti di servizio. Un rilevante contratto di servizio in scadenza può essere una criticità, anche se vi è la ragionevole certezza di un suo rinnovo, che peraltro può presentarsi con condizioni e clausole sostanzialmente differenti.
		10. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alle immobilizzazioni funzionali all'attività della Società.
	Rischio di Normativa	11. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di amministrazioni pubbliche, ai sensi di legge e dello statuto.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
 Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
 Relazione sul Governo Societario

Categoria Rischio	Tipologia Rischio	Rischio
		12. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016 dalle quali deriva la necessità di attuare interventi di razionalizzazione, fra cui: a) società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; b) conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro, fatta salva la disciplina transitoria prevista dall'art. 27, comma 12-quinquies, del D.lgs. 175/2016; c) per le sole società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG), risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; d) necessità di contenimento dei costi di funzionamento.
		13. Corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.
	Rischio legato a Disposizioni interne	14. Corretta gestione del personale e delle relazioni sindacali.
		15. Adeguatezza e corretta applicazione del Regolamento assunzione del personale e del conferimento di incarichi.
		16. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento, da valutare anche in base ai rilievi dell'Organo di controllo ed in base alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs. 231/2001, Linee Guida ANAC, Delibera 1134/2017) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013).
		17. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organismo di Vigilanza.
		18. Presenza di osservazioni e/o rilievi nella Relazione redatta dall'Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei conti, in merito ai dubbi sulla <i>continuità</i> aziendale.
	Rischi legato alla Contrattualistica	19. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi di rilevante importo e l'incertezza sulla loro durata e conclusione.
		20. Mancato rispetto del contratto di servizio a favore dei soci.
	Rischi in materia di Ambiente Salute e Sicurezza	21. Mancato rispetto della normativa in ambito di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
	Rischio in materia di Privacy	22. Mancato rispetto delle normative in materia di privacy e conseguenti sanzioni.
	RISCHI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito alla Integrità e Sicurezza dei dati
Rischio in merito alla Disponibilità dei Sistemi Informatici		24. Interruzione dell'operatività della Società a causa dell'indisponibilità, non accessibilità, disfunzione dei dispositivi informatici.
Rischio legato alla Infrastruttura e progetti IT		25. Non adeguatezza del Sistema informatico per l'attività della Società.
RISCHI FINANZIARI	Rischio connesso alle operazioni di Finanziamento della Società e agli Investimenti diretti	26. Mancata pianificazione dei flussi di cassa.
	Rischio legato all'accesso ai Capitali o al mancato rinnovo o di rimborso dei Prestiti	27. Difficoltà nel ricorso al mercato dei finanziamenti o mancato rinnovo dei prestiti.
	Rischio di Tasso di interesse	28. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti che possono avere riflessi sugli oneri finanziari e sulle passività finanziarie.
	Rischio di Controparte finanziaria	29. Possibile rischio di default della controparte finanziaria in occasione di investimenti della liquidità.
	Rischio di Liquidità	30. Carezza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti e ricorso a strumenti di finanziamento a breve, deficit di cassa di entrata a destinazione vincolata temporaneamente impiegata per altri scopi.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

Determinati i rischi, l'Organo amministrativo ha valutato la loro propensione al rischio scegliendo tra rischio basso, medio, alto (che corrispondono, rispettivamente, ai punteggi 1, 3, 5).

Rischio	Propensione al Rischio	Strategia Aziendale
1. La volontà liquidatoria dei soci.	Alto	La società è in liquidazione; non sono previsti interventi o strategie, da parte del liquidatore, per modificare lo stato attuale.
2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	Medio	Le variazioni dei vertici aziendali sono rimesse alla volontà dei Soci.
3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.	Non presente	N/A
4. Possesso di partecipazioni in società che presentano rischi di <i>continuità</i> aziendale.	Basso	Monitoraggio degli andamenti delle società partecipate.
5. Modifiche alle normative di settore e delle partecipazioni pubbliche.	Medio	Costante monitoraggio della normativa di riferimento e sua rigorosa applicazione.
6. Manifestazione di un evento eccezionale.	Basso	Nessun intervento
7. Errata programmazione delle carenze o eccedenze di personale, mancata assunzione dei necessari provvedimenti.	Non presente	N/A
8. Mancata adozione degli indirizzi e degli obiettivi richiesti dai soci.	Basso	Nessun intervento
9. Contratti di servizio.	Non presente	N/A
10. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alle immobilizzazioni funzionali all'attività della Società.	Non presente	N/A
11. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società.	Medio	Costante monitoraggio della normativa di riferimento e sua rigorosa applicazione.
12. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016.	Alto	La società è priva di dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b, D.Lgs. 175/2016); non sono previste azioni, da parte del liquidatore, per modificare lo stato attuale.
13. Corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.	Basso	Costante monitoraggio della normativa di riferimento e sua rigorosa applicazione.
14. Corretta gestione del personale e delle relazioni sindacali.	Non presente	N/A
15. Adeguatezza e corretta applicazione del Regolamento assunzione del personale e del conferimento di incarichi.	Non presente	N/A
16. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.	Basso	Monitoraggio e controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contabili-amministrativi da parte del liquidatore.
17. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organismo di Vigilanza.	Basso	Nessun intervento
18. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organo di Controllo.	Basso	Nessun intervento
19. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi.	Medio	Costante monitoraggio dei contenziosi pendenti e sistematico coinvolgimento dei Soci in ogni caso di loro evoluzione.
20. Mancato rispetto del contratto di servizio o di fornitura.	Non presente	N/A
21. Mancato rispetto della normativa in ambito di prevenzione e sicurezza.	Basso	Costante monitoraggio della normativa di riferimento e sua rigorosa applicazione.
22. Mancato rispetto delle normative in materia di privacy.	Basso	Costante monitoraggio della normativa di riferimento e sua rigorosa applicazione.
23. Vulnerabilità del Sistema informatico.	Basso	Monitoraggio e controllo del corretto funzionamento degli strumenti informatici impiegati
24. Indisponibilità, non accessibilità, disfunzione dei dispositivi informatici.	Basso	Monitoraggio e controllo del corretto funzionamento degli strumenti informatici impiegati
25. Non adeguatezza del Sistema informatico per l'attività della Società.	Basso	Monitoraggio e controllo del corretto funzionamento degli strumenti informatici impiegati
26. Mancata pianificazione dei flussi di cassa.	Basso	Costante monitoraggio delle scadenze di pagamento e della liquidità aziendale
27. Difficoltà nel ricorso al mercato dei finanziamenti o mancato rinnovo dei prestiti.	Non presente	N/A
28. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti.	Non presente	N/A
29. Possibile rischio di default della controparte finanziaria.	Non presente	N/A
30. Carezza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti, ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	Basso	Costante monitoraggio delle scadenze di pagamento e della liquidità aziendale

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

3.1.3. Valutazione complessiva indicatori extracontabili

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti indicatori cui sono attribuiti un punteggio da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

Agli indicatori di cui sopra sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

Di seguito si riporta lo schema delle valutazioni, al netto di quelle il cui rischio risulterebbe "non presente":

Indicatore EXTRACONTABILE	Propensione al Rischio	Peso	Punteggio
1. La volontà liquidatoria dei soci.	Alto	0,075	0,38
2. Incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.	Medio	0,050	0,15
3. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.	Non presente	0,075	0,00
4. Possesso di partecipazioni in società che presentano rischi di continuità aziendale.	Basso	0,010	0,01
5. Modifiche alle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.	Medio	0,005	0,02
6. Manifestazione di un evento eccezionale.	Basso	0,055	0,06
7. Errata programmazione delle carenze o eccedenze di personale e relativa mancata assunzione dei necessari provvedimenti.	Non presente	0,085	0,00
8. Mancata adozione degli indirizzi e degli obiettivi richiesti dai soci.	Basso	0,455	0,46
9. Contratti di servizio.	Non presente	0,100	0,00
10. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alle immobilizzazioni funzionali all'attività della Società.	Non presente	0,005	0,00
11. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società.	Medio	0,075	0,23
12. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016.	Alto	0,207	1,04
13. Corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.	Basso		0,00
14. Corretta gestione del personale e delle relazioni sindacali.	Non presente	0,050	0,00
15. Adeguatezza e corretta applicazione del Regolamento assunzione del personale e del conferimento di incarichi.	Non presente		0,00
16. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.	Basso	0,225	0,23
17. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organismo di Vigilanza.	Basso		0,00
18. Presenza di osservazioni e/o rilievi dell'Organo di Controllo.	Basso	0,055	0,06
19. Presenza di procedimenti legali e di contenziosi.	Medio	0,115	0,35
20. Mancato rispetto del contratto di servizio o di fornitura.	Non presente	0,050	0,00
21. Mancato rispetto della normativa in ambito di prevenzione e sicurezza.	Basso	0,055	0,06
22. Mancato rispetto delle normative in materia di privacy.	Basso	0,045	0,05
23. Vulnerabilità del Sistema informatico.	Basso	0,002	0,00
24. Indisponibilità, non accessibilità, disfunzione dei dispositivi informatici.	Basso	0,002	0,00
25. Non adeguatezza del Sistema informatico per l'attività della Società.	Basso	0,015	0,02
26. Mancata pianificazione dei flussi di cassa.	Basso	0,085	0,09
27. Difficoltà nel ricorso al mercato dei finanziamenti o mancato rinnovo dei prestiti.	Non presente	0,055	0,00
28. Possibile variazione dei tassi di interesse dei finanziamenti.	Non presente	0,002	0,00
29. Possibile rischio di default della controparte finanziaria.	Non presente	0,002	0,00
30. Carezza di liquidità necessaria al pagamento dei debiti e ricorso a strumenti di finanziamento a breve.	Basso	0,045	0,05
Totale punteggio da indicatori extracontabili		2,000	3,19

3.2. Analisi indicatori quantitativi (di derivazione contabile)

L'analisi degli indicatori di derivazione contabile si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati e suddivisi in:

- Indicatori patrimoniali – finanziari;
- Indicatori di redditività;
- altri indicatori di derivazione contabile.

Per ciascuno di questi indicatori è applicato un "peso" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori di derivazione contabile: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 30 (rischio massimo).

3.2.1. Analisi indicatori patrimoniali – finanziari

La società ha individuato i seguenti indicatori patrimoniali – finanziari, con i relativi parametri di riferimento (valore soglia), ed attribuendo a ciascuno di essi i relativi "pesi" ai fini del calcolo del punteggio di rischio da "indicatori patrimoniali – finanziari (da 0 a max 10 punti):

Indicatore	Valore soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Deficit Patrimoniale	$PN > 0$	se SI 0,00 se NO 3,30
Capitale Circolante Netto	$CCN > 0$	se SI 0,00 se NO 1,70
Indice di liquidità (Quick Ratio)	$QR > 1$	se SI 0,00 se NO 2,00
Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA	$\frac{PFN}{EBTDA} < 6$	se SI 0,00 se NO 1,00
Rapporto tra Debito e Mezzi Propri (Debt/Equity Ratio)	$\frac{D}{E} < 1$	se SI 0,00 se NO 1,00
Oneri Finanziari su MOL	$\frac{OnFin}{MOL} < 1\%$	se SI 0,00 se NO 1,00
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI		MIN 0,00 MAX 10,00

Sulla base dei dati contabili per ciascun periodo di riferimento, si ottengono i seguenti risultati:

Indicatori Patrimoniali - Finanziari	Risultato Anno 2022	Punteggio Anno 2022
Deficit Patrimoniale	13.429.884	0,00
Capitale Circolante Netto	811.635	0,00
Indice di liquidità (Quick Ratio)	1,86	0,00
Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA	0,00	0,00
Rapporto tra Debito e Mezzi Propri (Debt/Equity Ratio)	0,06	0,00
Oneri Finanziari su MOL	0,00%	0,00
Totale		0,00

3.2.2. Analisi indicatori di redditività

La società ha individuato i seguenti indicatori di redditività con i relativi parametri di riferimento (valore soglia), ed attribuendo a ciascuno di essi i relativi "pesi" ai fini del calcolo del punteggio di rischio da redditività (da 0 a max 10 punti):

Indicatore	Valore soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Risultati Operativi	$RO > 0$	se SI 0,00 se NO 2,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

Indicatore	Valore soglia	Peso da attribuire all'indicatore
	Per 3 esercizi consecutivi	
Risultati Esercizio	$RN > 0$ Per 3 esercizi sugli ultimi 4	se SI 0,00 se NO 2,00
ROI	$ROI > 1\%$	se SI 0,00 se NO 1,00
ROE	$ROE > 1\%$	se SI 0,00 se NO 1,00
EVA	$EVA > 0$	se SI 0,00 se NO 2,00
Perdite esercizio portate a nuovo	$Perd. PN < 3\% del PN$	se SI 0,00 se NO 2,00
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI DI REDDITIVITÀ		MIN 0,00 MAX 10,00

Sulla base dei dati contabili per ciascun periodo di riferimento, si ottengono i seguenti risultati:

Indicatori Reddittività	Risultato Anno 2022	Punteggio Anno 2022
Risultati Operativi (per 3 esercizi consecutivi)	SI	0,00
Risultati Esercizio (per 3 esercizi consecutivi)	SI	0,00
ROI	0,40%	1,00
ROE	0,56%	1,00
EVA	-86.678	2,00
Perdite esercizio portate a nuovo	SI	0,00
Totale		4,00

3.2.3. Analisi altri indicatori di derivazione contabile

La società ha individuato i seguenti ulteriori indicatori di derivazione contabile, focalizzati all'analisi prospettica (in termini di capacità di pagare i propri debiti) e alla verifica dell'efficienza. Ciascun indicatore ha un proprio parametro di riferimento (valore soglia) ed un "peso" che gli è stato attribuito ai fini della determinazione del punteggio complessivo del rischio da altri indicatori di derivazione contabile:

Indicatore	Valori soglia	Peso da attribuire all'indicatore
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	$DSCR > 1$	0
	$DSCR = 1$	1
	$DSCR < 1$	$1 / DSCR$ fino ad un max di 3,60
Perdite valore delle attività	SI / NO	se SI 0,00 se NO 1,00
Analisi del debito scaduto	OK / NO	se OK 0,00 se NO 1,50
Costo Medio del Personale	$CPM < 40.000$	se SI 0,00 se NO 1,95
Efficienza del Personale	$\frac{Fatturato}{N. Addetti} > 100.000$	se SI 0,00 se NO 1,95
TOTALE PUNTEGGIO DA ALTRI INDICATORI DI DERIVAZIONE CONTABILE		MIN 0,00 MAX 10,00

Sulla base dei dati per ciascun periodo di riferimento, si ottengono i seguenti risultati:

Altri Indicatori di derivazione contabile	Risultato Anno 2022	Punteggio Anno 2022
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	N/A	0,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
 Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
 Relazione sul Governo Societario

Altri Indicatori di derivazione contabile	Risultato Anno 2022	Punteggio Anno 2022
Perdite valore delle attività	SI	1,00
Analisi del debito scaduto	OK	0,00
Costo Medio del Personale	0	0,00
Efficienza del Personale	N/A	0,00
Totale		1,00

3.3. Valutazione complessiva

Una volta ottenuti i punteggi di cui sopra si ottiene il seguente schema complessivo da cui si deriva il punteggio complessivo per il rischio aziendale per ciascun anno:

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio
Indicatori Qualitativi (Extracontabili)	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
Indicatori Patrimoniali - Finanziari	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
Indicatori di Redditività	Min 0,00 — Max 10,00	0,10	Valore * Peso
Altri Indicatori di Derivazione contabile	Min 0,00 — Max 10,00	0,30	Valore * Peso
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO			MIN 0,00 MAX 10,00

Quindi si ottiene il seguente schema complessivo, da cui si ricava altresì la tendenza:

Periodo di riferimento	Punteggio complessivo di rischio	NOTE
Anno 2022	1,66	Equivale a rischio aziendale non rilevabile
Anno 2021	N/A	Non determinato
Anno 2020	N/A	Non determinato
Anno 2019	N/A	Non determinato

4. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME

Sulla base delle risultanze di cui al punto 3.3, sono individuate le soglie di allarme con le relative azioni che l'organo amministrativo è tenuto ad effettuare al fine di contenere il rischio aziendale.

La Società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare, si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Le risultanze dell'esercizio 2022 evidenziano un "Punteggio Rischio" pari a 1,66, corrispondente a un livello di rischio aziendale "Non Rilevabile".

Gli organi societari verificheranno comunque annualmente il rischio di crisi aziendale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. La relazione sarà presentata all'Assemblea dei soci.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa dall'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo, allorché rilevi un livello significativo di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, predisporrà un idoneo Piano di risanamento recante indicazione dei provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016, e lo presenterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il Piano di risanamento avrà uno sviluppo temporale congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

Nel corso dell'anno, il Liquidatore e l'organo di controllo hanno costantemente monitorato la situazione della liquidità aziendale e sistematicamente verificato la capacità della società di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.

Essendo venuto meno il significato del rischio di continuità aziendale (trattandosi di società in liquidazione), il monitoraggio continuo della situazione finanziaria della società ha escluso ed esclude, allo stato, che sia possibile individuare un qualsiasi rischio che faccia ragionevolmente dubitare della capacità della società a far fronte alle proprie obbligazioni.

Il risultato derivante dall'applicazione degli "Indicatori di Rischio" conferma quello dell'attività di monitoraggio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

Gea S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2022
Relazione sul Governo Societario

INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CO. 3, D.LGS. 175/2016)

In relazione a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 6 in oggetto, si riferisce quanto segue.

- *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività svolta dalla società alle norme a tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

Si ritiene che la predisposizione e il rispetto dei codici etici adottati dalla società e seguiti dal liquidatore, già illustrati al precedente par. 2.a., siano adeguati alle dimensioni, alle caratteristiche organizzative e alla natura dell'attività svolta dalla società; non si ritiene pertanto necessaria l'integrazione di detti regolamenti.

- *Ufficio di controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti e che trasmetta periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

La società è assistita, per la tenuta delle scritture contabili e la redazione di periodiche situazioni economiche e patrimoniali, dalla struttura dello studio amministrativo e tributario di cui il liquidatore è contitolare, la quale collabora con il Sindaco unico, organo di controllo statutario, fornendo tempestivamente al Sindaco i dati e le informazioni da questi direttamente richieste.

Non si ritiene pertanto necessario integrare la struttura aziendale con l'assunzione di nuove figure per l'istituzione di uno specifico ufficio preposto al controllo interno.

- *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

Si ritiene che la predisposizione e il rispetto del Codice etico e del Codice deontologico, già illustrati al precedente par. 2.a., siano adeguati alle dimensioni, alle caratteristiche organizzative e alla natura dell'attività svolta dalla società; non si ritiene pertanto necessaria l'integrazione di detti codici e regolamenti.

- *Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*

La Società non ha adottato programmi di tale natura, non essendo a conoscenza di raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea che possano direttamente riguardare la propria responsabilità sociale.

La Società assicura peraltro, per quanto possa occorrere, che è consapevole della propria responsabilità sociale negli appalti pubblici e garantisce che qualora un domani dovesse assumere del personale dipendente, farà di tutto per assicurare, nell'ambito della propria struttura, condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani (cfr. <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=158&langId=it>).

In ogni caso, per quanto concerne il conseguimento, nel corso della attività liquidatoria, dei generali obiettivi sociali e ambientali raccomandati dall'Unione Europea e riguardanti gli ambiti de:

- la strategia Europa 2020 (specie per quanto riguarda le nuove competenze e mansioni, i giovani e lo sviluppo locale, nonché il conseguimento degli obiettivi fissati dall'European Pillar of Social Rights:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=89&furtherNews=yes&newsId=9939&langId=en>);

- i diritti umani;

- il sistema informativo e la responsabilità sociale della liquidazione;

- la responsabilità sociale negli appalti pubblici,

la Società provvederà ad avviare lo studio e l'adozione di specifici programmi di responsabilità sociale ove dovesse giungerle espressa e specifica richiesta in tal senso da parte dell'Ente locale controllante.

Pisa, 31 marzo 2023

Il liquidatore

(rag. Luca Cecconi)

Firmato

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

*Il sottoscritto firmatario, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento informatico, è conforme a quello originale tenuto presso la Società.
Bollo virtuale AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

GEA S.r.l. – in liquidazione

sede in Pisa – Lungarno Gambacorti, 55

Capitale sociale € 3.715.664# interamente versato.

Codice fiscale e Registro Imprese di Pisa 80002710509

CCIAA REA n. 115832 - Partita IVA n. 00678050501

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

All'assemblea dei Soci della GEA Srl in Liquidazione

Premessa

Il revisore unico, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

* * *

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GEA Srl in Liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Liquidatore e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;

Tali principi e stime, applicabili a situazioni di liquidazione, richiedono la valutazione dell'attività al loro stimato valore di realizzo e la valutazione di tutte le passività al valore di estinzione. Come già indicato nelle precedenti relazioni ai bilanci successivi alla data di messa in liquidazione, queste stime risultano particolarmente complesse, in tal senso il sottoscritto prende atto delle rettifiche e degli adeguamenti alle iniziali valutazioni, effettuate dal Liquidatore per l'esercizio in corso. Come già in passato è stato precisato, vista la composizione dell'attivo da liquidare composto da beni immobili e da partecipazioni, non è possibile escludere che gli ammontari definitivamente incassabili possano far riscontrare scostamenti più o meno rilevanti rispetto alle valutazioni iniziali.

Si dà atto che nella nota integrativa è indicata la variazione subita dal conto denominato "Fondo costi ed oneri di liquidazione", allocato all'interno della voce di bilancio Fondi per rischi e oneri, che è stato costituito all'inizio della liquidazione per accogliere la ragionevole stima dei costi e oneri della procedura. Per l'esercizio chiuso, tale fondo, risulta aver avuto la seguente movimentazione in conseguenza dell'utilizzo per la quota di imposte dell'esercizio:

Saldo iniziale	Incrementi	Rettifiche e adeguamenti	Utilizzi	Importo Finale
100.128	0	0	-25.891	74.237

Si ritiene pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in data 14 aprile 2022. A tale proposito si precisa che, trattandosi di un bilancio intermedio di liquidazione,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

questo è redatto secondo i principi stabiliti dal documento emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili OIC 5.

Infine si prende atto che il liquidatore ha predisposto, a corredo del bilancio, la "relazione sul Governo Societario" ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

* * *

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Liquidatore, informazioni sul generale andamento della liquidazione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo ed in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso atto, come riportato nella nota integrativa, che non sono ipotizzabili effetti diretti sulla gestione liquidatoria conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 o dal conflitto Russo/Ucraino.

Ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*abbreviata*" come previsto dall'articolo 2435-bis c.c.. La nota integrativa risulta accogliere le informazioni previste dall'art 2490 c.c. specifico per i bilanci in fase di liquidazione. I prospetti di bilancio utilizzati, risultano rispettare le modifiche ed integrazioni previste dal D.Lgs 139/2015 in attuazione della Direttiva n. 2013/34/EU.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal sottoscritto, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Liquidatore.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Liquidatore in nota integrativa.

Pisa, 12 aprile 2023

Il revisore unico
Dott. Giorgio Corti

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2022

GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -
Codice fiscale: 80002710509

*Il sottoscritto firmatario, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento informatico, è conforme a quello originale tenuto presso la Società.
Bollo virtuale AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022*